

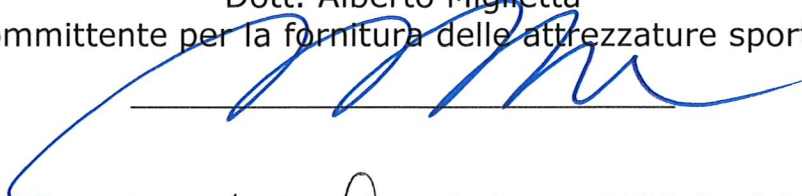
## Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze Ex art.26 D.lgs. 81/08

CENTRO SPORTIVO OLIMPIA SPORTING CLUB  
VIA CANOSA 6, POZZUOLI (NA)

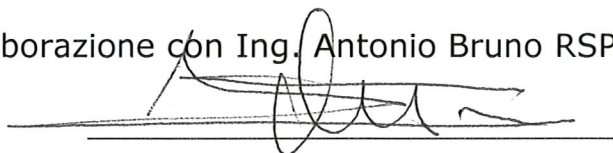
Procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di attrezzature sportive omologate FGI, nell'ambito dell'accordo stipulato tra il CONI e la SSD Olimpia Club Pozzuoli (NA).


Elaborato da

Dott. Alberto Miglietta  
(Committente per la fornitura delle attrezzature sportive)




In collaborazione con Ing. Antonio Bruno RSPP Coni Servizi



	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 2 di 28

## INDICE

Premessa.....	3
<b>Riferimenti normativi .....</b>	<b>5</b>
<b>Parte I .....</b>	<b>6</b>
<b>1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE PER FORNITURA DI ATTREZZATURE SPORTIVE .....</b>	<b>7</b>
<b>1.2 INFORMAZIONI GENERALI DATORE DI LAVORO ASD Olimpia Sporting Club (Centro Sportivo in Via Canosa 6, Pozzuoli –NA-) .....</b>	<b>7</b>
<b>1.3 Descrizione del Centro Sportivo “Olimpia Sporting Club” .....</b>	<b>8</b>
<b>1.4. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>9</b>
1.4.0 Premessa sul metodo di valutazione dell’analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro.....	9
1.4.1 Rischi per i luoghi di lavoro Centro Sportivo .....	13
1.4.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.lgs. 81/08).....	16
<b>1.4.3 Locali igienico – assistenziali e servizi generali.....</b>	<b>20</b>
<b>1.4.4 Gestione delle emergenze. ....</b>	<b>20</b>
1.4.5 Dichiarazione da parte del Datore di Lavoro Centro Sportivo Olimpia. ....	20
<i>Il Datore di Lavoro del Centro Sportivo Olimpia, dichiara ai fini dell’informazione specifica sui rischi presenti nel Centro Sportivo, e della eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, che non sussistono i rischi di seguito riportati. ....</i>	<i>20</i>
Agenti fisici (Titolo VIII, D.lgs. 81/08).....	20
Sostanze pericolose (Titolo IX, D.lgs. 81/08) .....	20
Agenti biologici (Titolo X, D.lgs. 81/08).....	21
Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.lgs. 81/08).....	21
<b>2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE PER LA FORNITURA DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE... ..</b>	<b>22</b>
<b>Parte II .....</b>	<b>24</b>
<b>ATTIVITA’ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....</b>	<b>25</b>
<b>Parte III .....</b>	<b>26</b>
<i>Modalità di aggiornamento del DUVRI .....</i>	<i>26</i>
<b>Parte IV .....</b>	<b>27</b>
<b>Parte V .....</b>	<b>28</b>

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 3 di 28

## Premessa

Il CONI ha tra le sue finalità, la promozione della massima diffusione della pratica sportiva anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti nel territorio, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze degli Enti locali.

Nell'ambito di tale obiettivo, è stato istituito il Fondo "Sport e Periferie", finalizzato alla ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e alla diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché al completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale.

Il CONI pertanto ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sia il "Piano Interventi Urgenti", approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 febbraio 2016, sia successivamente il "Piano Pluriennale", che è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016.

Con deliberazioni n. 501 del 17 dicembre 2015 e n. 315 del 18 luglio 2017, la Giunta Nazionale del CONI ha dato mandato al Presidente Giovanni Malagò di stipulare gli accordi necessari per l'implementazione dei Piani previsti dal D.L. 185/2015 nei limiti delle somme assegnate annualmente dal Decreto.

Tra gli interventi compresi nel Piano Pluriennale vi è l'intervento proposto dalla SSD Olimpia Sporting Club, denominato "Acquisto dell'attrezzatura sportiva omologata dalla FGI per permettere lo svolgimento della ginnastica."

Per la realizzazione di tale intervento è stato siglato un accordo tra il CONI ed la SSD Olimpia Sporting Club,


Con la sottoscrizione di tale accordo il CONI e la SS si sono impegnate a cooperare - ciascuna nell'ambito delle proprie finalità istituzionali - per la realizzazione dell'intervento.

Tra gli impegni assunti dal CONI nell'ambito di tale accordo c'è la fornitura della attrezzatura sportiva omologata FGI per permettere lo svolgimento della ginnastica artistica.

Il CONI pertanto, per il tramite di CONI Servizi S.p.A. (di seguito, "CONI Servizi"), in virtù del contratto di servizio annuale che disciplina i rapporti tra le stesse, con il presente appalto intende procedere all'affidamento della fornitura di attrezzature sportive omologate FGI, mediante lo svolgimento di una procedura negoziata sottosoglia comunitaria.

Il presente documento si inserisce nell'ambito di quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08 Le attività relative all'applicazione dell'art. 26 del presente Documento, sono quindi relative a:

*Procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di attrezzature sportive omologate FGI, nell'ambito dell'accordo stipulato tra il CONI ed la SSD Olimpia Sporting Club..*

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 4 di 28

Il Fornitore dovrà effettuare il montaggio delle seguenti attrezzature:

- FORNITURA ATTREZZATURE DI GINNASTICA compresa posa in opera di tappetino per la ginnastica
- FORNITURA GAZEBI

L'art. 26 sopra richiamato, specifica che *“in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”*

Pertanto il presente Documento si attiene ai criteri sopra riportati e dovrà essere integrato a cura del Datore di Lavoro del Centro Sportivo Olimpia Sporting Club, per le parti di propria competenza come di seguito meglio specificato.


In particolare l'articolo sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Attività di competenza questa di Coni Servizi.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti di Coni Servizi richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08, comunica al SPP di Coni Servizi per le attività successive di follow up.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

Tali informazioni, relative al Centro Sportivo Olimpia Sporting Club, devono essere integrate oltre a quanto riportato nel presente Documento, dal Datore di lavoro del Centro Sportivo, in quanto la fornitura oggetto del presente documento viene effettuata all'interno dei luoghi di lavoro del Centro Sportivo. Pertanto i rischi e le relative misure di Prevenzione e Protezione

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 5 di 28

devono considerarsi standard e ricognitivi come specificato all'interno dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 prima riportato integralmente.

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

Per quanto concerne tali attività tenendo conto che si tratta sostanzialmente di una fornitura di attrezzature sportive, si prevede che l'intera attività si possa svolgere in una settimana max di lavoro.

Pertanto si ritiene sufficiente una riunione preliminare di coordinamento prima dell'inizio della fornitura ed allestimento, per definire le modalità ed i tempi di esecuzione delle attività per evitare rischi interferenti sulla base delle modalità di lavoro e dei rischi propri dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, anche in relazione alla presenza di collaboratori del Centro Sportivo, utenti della palestra, eventuali visitatori esterni.


Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste, riportate nella parte II relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

**Riferimenti normativi**

- D.lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559,1655,1656,1677;1418;2222 e seguenti
- D.lgs. 163 del 12 aprile 2006
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

## ***Parte I***

**Informazioni sui rischi specifici esistenti (valutazione ricognitiva, rischi standard) nel Centro Sportivo Olimpia Club Via Canosa 6 Pozzuoli e misure di prevenzione e protezione**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 7 di 28

## **1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE PER FORNITURA DI ATTREZZATURE SPORTIVE**

*Committente*

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

*Datore di Lavoro:*

Dott. Alberto Miglietta (Amministratore Delegato)

*Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*

Ing. Antonio Bruno

ext\_antonio.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

## **1.2 INFORMAZIONI GENERALI DATORE DI LAVORO ASD Olimpia Sporting Club (Centro Sportivo in Via Canosa 6, Pozzuoli –NA-)**

*Datore di lavoro*

Maria Longobardi, in qualità di Presidente della SSD

*Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*

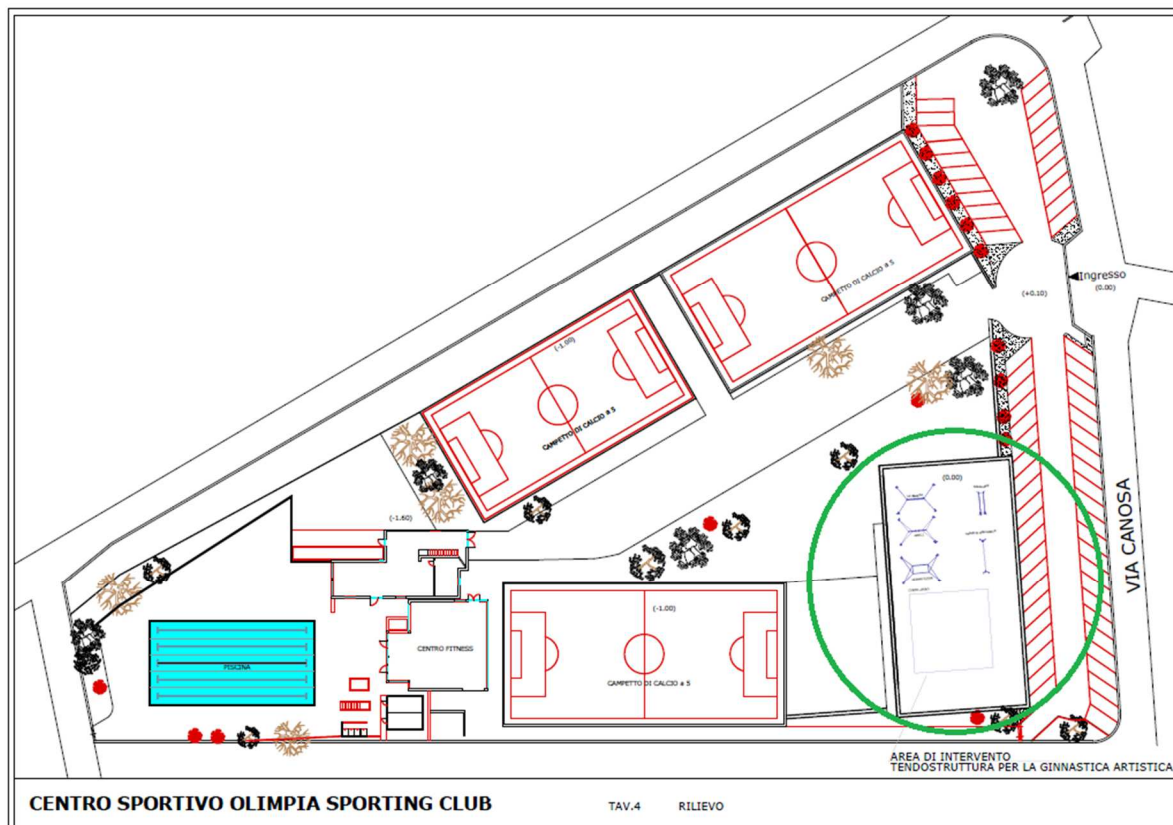
Nicola Giaccio

### 1.3 Descrizione del Centro Sportivo “Olimpia Sporting Club”


Il luogo di intervento è il centro sportivo Olimpia Sporting Club che possiede un rapporto consolidato con i quartieri residenziali circostanti e ne costituisce un riferimento urbano e sociale molto importante. Il contesto in cui si inserisce l’area di intervento è caratterizzato dalla via Canosa, di recente realizzazione, che costituisce l’asse di collegamento privilegiato al centro del rione. *Il centro sportivo si sviluppa su una superficie di circa 12.300 mq ed è costituito, da un ampio parcheggio interno, da una tendostruttura per la ginnastica, 3 campi di calcetto, una piccola palestra per il fitness, spogliatoi e piscina scoperta.*

Il centro sportivo raggruppa e coordina l’attività di calcetto/ginnastica ed è organizzato come una struttura polifunzionale costituita da impianti coperti e aree sportive all’aperto. Attualmente tutta la parte di gestione/amministrazione della struttura sportiva si tiene all’interno dell’edificio collocato nella zona centrale del complesso. L’oggetto di intervento riguarda la fornitura di nuove attrezzature per la ginnastica che assicura lo sviluppo sia al livello amatoriale che agonistico sul territorio. In particolare la ginnastica si svolge all’interno di una tendo-struttura in profilati metallici protetta da un telo in poliestere ad alta resistenza ignifugo di classe II.

L’accesso al centro sportivo è assicurato da un ampio cancello che immette direttamente nel parcheggio interno. Il transito dei mezzi d’opera ha un percorso distinto e separato. In prossimità del parcheggio è posta la tensostruttura per cui le attività di scarico delle attrezzature non interferiscono con le altre attività sportive. L’acqua e l’energia elettrica sono disponibili su tutto l’impianto.





	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 9 di 28

## **1.4. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

### **1.4.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro**

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D** dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:


- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:


- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

#### **➤ TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 10 di 28

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
3	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
2	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 11 di 28

<b>1</b>	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>
----------	------------------------	--

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 [ R ] 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 [ R ] 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Nelle tabelle seguenti sono stati riportati i pericoli ed i rischi associati, differenziati per ciascuna sede e le misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate.

### 1.4.1 Rischi per i luoghi di lavoro Centro Sportivo

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
1	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali.</li> <li>• Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra;</li> <li>• Non superare la velocità di 20 Km/h;</li> <li>• Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro;</li> <li>• Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali;</li> <li>• Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro;</li> <li>• Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;</li> <li>• Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza;</li> <li>• Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo;</li> <li>• Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate.</li> <li>• In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</li> <li>• La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> </ul>
		Intera Sede	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
2	Vie di circolazione pedonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Inciampi</li> <li>• Cadute</li> <li>• Presenza di ostacoli</li> </ul>	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camminare lungo i percorsi pedonali.</li> <li>• Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra;</li> <li>• Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive o eventi.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> </ul>
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Investimento</li> </ul>	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</li> <li>• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).</li> <li>• Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita).</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
4	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta</li> <li>• Investimento</li> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Sovraccarichi</li> </ul> <table border="1" data-bbox="461 647 820 781"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Intera Sede</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Intera Sede	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata.</li> <li>• Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Intera Sede	1	2	2											
5	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi igienico sanitari</li> <li>• Rischio di innesco di incendio</li> </ul> <table border="1" data-bbox="461 896 820 1028"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Intera Sede</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Intera Sede	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso</li> <li>• Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Intera Sede	2	1	2											
6	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio igienico sanitario</li> </ul> <table border="1" data-bbox="461 1319 820 1559"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Intera Sede</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Intera Sede	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti. Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.</li> <li>• I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Intera Sede	1	1	1											

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
7	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata gestione del primo soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio.</li> <li>Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.</li> <li>Comunicare al Preposto l'eventuale utilizzo della cassetta di primo soccorso propria della Sede, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Intera Sede</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Intera Sede	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
Intera Sede	1	1	1											
8	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</li> <li>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Intera Sede</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Intera Sede	1	2	2				
		SEDE	P	D	R									
Intera Sede	1	2	2											

#### 1.4.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.lgs. 81/08)

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Preposto della Sede, nonché alla Direzione Lavori;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza.




### Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto</li> <li>• Innesco e propagazione incendi</li> <li>• Innesco di esplosioni</li> <li>• fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze.</li> <li>• Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche.</li> <li>• Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate.</li> <li>• Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc..</li> <li>• Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							Intera Sede	1	3	3
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate.</li> <li>• Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione.</li> <li>• Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							Intera Sede	1	3	3
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX.</li> <li>• Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							Intera Sede	1	3	3

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.</li> <li>• Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione.</li> <li>• Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori.</li> <li>• Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature.</li> <li>• Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI.</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione</li> <li>• Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> <li>• L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>• Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione.</li> <li>• Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.</li> <li>• Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.</li> <li>• Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;</li> <li>• Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.</li> <li>• Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Intera Sede	1	3	3	

### Gruppo Elettrogeno (eventuale presenza)

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di contatti diretti e indiretti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sul gruppo elettrogeno se non autorizzati.</li> <li>Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento.</li> <li>Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno</li> <li>Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Intera Sede	-	-	-	
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di incendio</li> <li>Rischio esplosione</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno.</li> <li>Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante.</li> <li>Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile.</li> <li>Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Intera Sede	-	-	-	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 20 di 28

### **1.4.3 Locali igienico – assistenziali e servizi generali**

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

### **1.4.4 Gestione delle emergenze.**

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza, riportando tali informazioni nel proprio Piano per la gestione delle emergenze, per gli aspetti sia di prevenzione incendi sia di primo soccorso.

### **1.4.5 Dichiarazione da parte del Datore di Lavoro Centro Sportivo Olimpia.**


Il Datore di Lavoro del Centro Sportivo Olimpia, dichiara ai fini dell'informazione specifica sui rischi presenti nel Centro Sportivo, e della eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, che non sussistono i rischi di seguito riportati.

#### **Agenti fisici (Titolo VIII, D.lgs. 81/08)**

- Polveri
- Rumore (Capo II, D.lgs. 81/08)
- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.lgs. 81/08)
- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.lgs. 81/08)

#### **Sostanze pericolose (Titolo IX, D.lgs. 81/08)**

- Amianto (Capo III, D.lgs. 81/08)
- Agenti chimici (Capo I, D.lgs. 81/08)
- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.lgs. 81/08)

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 21 di 28

### **Agenti biologici (Titolo X, D.lgs. 81/08)**

Pulizia ed igiene dei servizi e delle aree esterne (eventuale presenza di guano di piccioni).

Smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico).

### **Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.lgs. 81/08)**

#### **Altre attività presenti che possono determinare rischi da interferenza.**

- Sanificazione ambientale.
- Servizio manutenzione estintori e idranti.
- Servizi di pulizia e smaltimento rifiuti.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edile e tecnologica.
- Manutenzione del verde.

## 2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE PER LA FORNITURA DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente paragrafo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione e protezione per le attività di fornitura delle attrezzature sportive, che dovranno essere verificati in sede di accettazione del Duvri (fase di follow up) e di svolgimento della riunione di coordinamento preliminare all'inizio delle lavorazioni.


N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori e Terzi in generale.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		Intera Sede					3	1	3
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte.</li> <li>Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		Intera Sede					1	1	1
3	Saldature.	• Rischio radiazioni ottiche artificiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di saldatura devono essere eseguite all'esterno della sede.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		Intera Sede					1	1	1
4	Operazioni di demolizione e installazione attrezzature sportive, lavori su muri, presenza di impianti termo-idraulici e a gas sottotraccia.	Rischio disservizi/Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di installazione delle attrezzature sportive, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li> <li>In caso di eventuale fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		Intera Sede					1	2	2
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica.	• Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere • Incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti presenti</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		Intera Sede					1	2	2

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
6	Esecuzione di lavorazioni di messa in opera delle attrezzature sportive.	Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari  <table border="1" data-bbox="384 607 646 931"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 607 483 667">Sede</th> <th data-bbox="483 607 533 667">P</th> <th data-bbox="533 607 587 667">D</th> <th data-bbox="587 607 646 667">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 667 483 931">Intera Sede</td> <td data-bbox="483 667 533 931">-</td> <td data-bbox="533 667 587 931">-</td> <td data-bbox="587 667 646 931">-</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	P	D	R	Intera Sede	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione verde, strade svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni.</li> <li>• Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> </ul>			
Sede	P	D	R											
Intera Sede	-	-	-											

## ***Parte II***

*Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti*



	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 25 di 28


## **ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D.lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente fornitura attrezzature sportive, Datore di lavoro Centro Sportivo Olimpia Sporting Club, Appaltatore) ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono le seguenti attività:

- a) effettuare attività di follow up a seguito di affidamento dei lavori con Ditta affidataria (a carico di Coni servizi in qualità di Committente per la fornitura delle attrezzature sportive).
- b) riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori (presenti Committente fornitura attrezzature sportive, Datore di lavoro centro sportivo, Utilizzatore tensostruttura, Appaltatore) per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

In particolare i lavoratori presenti nell'impianto sportivo sono:

- Centro Sportivo Olimpia Sporting Club (proprietario dell'impianto): n. 1 collaboratore con mansioni di operatore generico; 4 istruttori per la attività sportive del centro.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 26 di 28

## ***Parte III***


### ***Modalità di aggiornamento del DUVRI***

Tenendo conto del tempo limitato previsto per l'esecuzione dei lavori di fornitura delle attrezzature sportive (1 giorno) non si rende necessario un aggiornamento del presente Documento.

Ad ogni buon fine, il presente Documento potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi.
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività che possa interferire con il presente Documento;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;

A seguito dell'eventuale aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.lgs. 81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso.


	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 27 di 28

## ***Parte IV***

### ***Accettazione del DUVRI***

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

A seguito dell'affidamento della procedura negoziata di cui al presente Documento, verrà convocata la Ditta/Lavoratore autonomo per la fase di follow (a cura di Coni Servizi) per le attività di condivisione/integrazione/aggiornamento delle attività previste nel presente Documento per eliminare e ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi di interferenza ad un valore accettabile.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Centro Sportivo Olimpia Sporting Club Pozzuoli (NA)</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Luglio 2018	Pag. 28 di 28

## ***Parte V***

### ***Costi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da lavorazioni interferenti***

Tenendo conto di quanto specificato nelle precedenti parti, attraverso lo svolgimento di tutte le attività previste, non si rende necessario introdurre misure specifiche per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, per cui adottando tutte le misure di prevenzione e protezione previste i costi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono da considerare pari a zero, salvo quanto potrà emergere nelle riunioni di follow up e di cooperazione e coordinamento previste o da quanto eventualmente potrà integrare la Prof. Maria Longobardi in qualità di Datore di lavoro, Presidente della SSD Olimpia Sporting Club), in collaborazione con Nicola Giaccio, RSPP di SSD Olimpia Sporting Club.